



ISTITUTO COMPRENSIVO MONTE ROSELLO BASSO

P.zza Sacro Cuore n. 16 – 07100 SASSARI

Tel. 079/241380 – 2590051 fax 079/2590213

e-mail ssic850002@istruzione.it

pec ssic850002@pec.istruzione.it

C.F.92128490908

VERBALE N°11 DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO

Il giorno **25 del mese di Agosto dell'anno 2016**, alle ore 16,30, nei locali della Biblioteca, Scuola Primaria di P.zza Sacro Cuore n.16, si è riunito, Il Consiglio d'istituto convocato su richiesta della maggioranza dei membri del Consiglio (*DLGS 297 del 1994: Art. 37, comma 2*) per discutere e deliberare il seguente o. d. g.:

1.	Discussione - ed eventuale introduzione dell'argomento nel regolamento d'Istituto - sull'ammissibilità della diffusione di opinioni lesive per l'istituzione scolastica mezzo stampa o altri media da parte dei membri del C. d. I.
2.	Varie ed eventuali

Componenti

Vittorio Sanna	Dirigente Scolastico		
Peppino Loriga	Presidente	1B	assente
Sabina Sechi	Segretaria	Media 4	
Laura Cannas Aghedu	Componente docenti	P.zza Sacro Cuore	
G. Antonio Carta	Componente docenti	Media 4	
Maria Rosa Deffenu	Componente docenti	V. Berlinguer	assente
Casu Paola	Componente docenti	V. Berlinguer	assente
Sabrina Giacoboni	Componente docenti	P.zza Sacro Cuore	assente
Mariella Schintu	Componente docenti	P.zza Sacro Cuore	
Dino Trebini	Componente docenti	Media 4	
Maria Cristina Ballerini	Componente genitori	1E Media 4	
Giovanni Cossu	Componente genitori	Infanzia v. Tintoretto	
Marcello Cubeddu	Componente genitori	2B Media 4	
Claudia Magnasco	Componente genitori	1D Media 4	
Rita Sanna	Componente genitori	2A Castellaccio	
Antonella Serra	Componente genitori	1C Media 4	assente
Marcello Tidore	Componente genitori	3C Sacro Cuore	
Anna Maria Fiori	Componente ATA	V. Tintoretto	
Anna Cherchi	Componente ATA	P.zza Sacro Cuore	assente

In assenza del Presidente del C. d. I. Peppino Loriga presiede la seduta il signor Marcello Tidore. Il Presidente, constatato il numero legale dei presenti, data la lettura e l'approvazione del verbale della precedente riunione, dichiara aperta la seduta e da lettura del

Punto 1 all'O. d. G.: Discussione - ed eventuale introduzione dell'argomento nel regolamento d'Istituto - sull'ammissibilità della diffusione di opinioni lesive per l'istituzione scolastica mezzo stampa o altri media da parte dei membri del C. d. I.

Il Presidente sede la parola alla Segretaria del Consiglio **Sabina Sechi** la quale spiega che il Presidente del Consiglio d'Istituto Sig. Peppino Loriga (assente per la quarta volta di seguito alle riunioni del Consiglio) ha pubblicato su facebook, nella pagina dell'Istituto, l'articolo ansa sulla querelle dell'affresco coperto (a soggetto religioso) nell'androne della scuola, commentando con le medesime argomentazioni del gruppo politico di centro destra che è all'origine della diatriba mediatica e che vede appunto al centro la nostra istituzione scolastica e il Dirigente scolastico. Nella fattispecie ha accusato il Dirigente scolastico di arbitrio, abuso di potere annunciando possibili denunce, mobilitazioni e richiesta d'indennizzi per il danneggiamento operato sulle proprietà della scuola; accuse del tutto infondate su fatti su cui anche il Consiglio ha deliberato l'approvazione e che farebbero intravedere gli estremi per una possibile querela.

Il **Dirigente**, chiamato in causa nella discussione, precisa che il presidente del Consiglio d'Istituto lo ha, sostanzialmente, diffamato cercando di delegittimarlo di fronte agli altri utenti, soprattutto alunni e genitori e lo ha fatto con nella consapevolezza del suo ruolo e con la chiara intenzione di agire dall'esterno dell'Istituzione. Diversamente, avrebbe affrontato l'argomento in sede di Consiglio d'Istituto o avrebbe cercato chiarimenti con la dirigenza, così come espressamente previsto dal ruolo che ricopre. Non essendo accaduto ed avendo volutamente reiterato e confermato il suo atteggiamento oppositivo, ritiene acclarato il fatto che abbia agito in aperto contrasto con la sua stessa funzione e contro la scuola di cui è rappresentante eletto. Un caso inusuale ma, a suo avviso, di chiara incompatibilità.

La sig.ra **Claudia Magnasco**, al riguardo, ritiene il Presidente non avrebbe potuto discuterne nelle riunioni dal Consiglio in quanto nelle ultime quattro riunioni risulta assente. Se ci fosse stato avrebbe sentito tutte le argomentazioni. Dalla discussione emerge che tutto ciò non può essere passato sotto silenzio perché un presidente che opera contro la scuola che rappresenta e contro il suo Dirigente non è un'immagine ammissibile agli occhi dell'utenza.

Dopo breve discussione tutti i componenti del Consiglio concordano sul fatto che il comportamento del Presidente del Consiglio è stato molto scorretto ed ha introdotto discussioni e contrapposizioni fra i genitori che non fanno bene alla scuola. **L'obiettivo dovrebbe essere quello di richiederne le dimissioni immediate dall'incarico in quanto non adeguato e, indirettamente, le dimissioni dal Consiglio del quale non conosce né rispetta le funzioni.** La **segretaria del Consiglio** ricorda che il numero di assenze consecutive totalizzate porterebbe automaticamente alla decadenza.

Tutti i componenti sono concordi che la correttezza dei comportamenti dei componenti del Consiglio d'Istituto deve essere declinata nel regolamento d'Istituto; la segretaria del consiglio si impegna a redigere l'articolo che sarà letto e sottoposto al parere di tutti i membri del C. d. I alla prossima seduta.

Il **Dirigente** rende noto che è già stata presentata al Comune la richiesta di un ascensore nell'edificio in quanto è inammissibile che la scuola presenti barriere architettoniche così clamorose ed invalicabili. Dunque, sull'affresco, se non venisse realizzato il taglio oculato e la sua ricollocazione al posto della copia-cartone, peserebbe davvero la minaccia dell'abbattimento. La notevole spesa occorrente per la ricollocazione, tuttavia, non potrebbe essere certo a carico dell'istituzione scolastica che, senza risorse, deve provvedere alle mille necessità della sua mission didattica-educativa adeguata ai tempi ed alle leggi. Fra queste soprattutto, c'è la garanzia del diritto alla mobilità dei disabili e di chiunque si trovi in difficoltà all'interno della scuola di fronte alle quali la diatriba sull'affresco appare pretestuosa e di infima importanza. La parete (copertura) resterebbe per metà, nella parte superiore mentre in quella inferiore si aprirebbe la porta dell'ascensore garantendo comunque la funzione della parete per lo scopo comunicativo a cui è stata destinata.

Ultimata la trattazione degli argomenti all'O. d. G. la seduta termina alle ore 18.30

La segretaria
Sabina Sechi

Il Presidente
Marcello Tidore